

Antichi Organi

Un patrimonio da salvare

concerti su antichi organi
della provincia di Piacenza

Estate 2010

“Giuseppe Verdi a Piacenza”

TRAVO

Chiesa Parrocchiale
di S. Antonino Martire
Lidia Basterretxea: soprano
Giulio Mercati: organo
Giovedì 19 agosto

CHIARAVALLE DELLA COLOMBA

Abbazia Cistercense
Fabiano Maniero: tromba,
Silvio Celeghin: organo
Domenica 29 agosto

CAORSO

Chiesa di S. Maria Assunta
Mauro Piazzi: trombone
Alessandro Bianchi: organo
Venerdì 3 settembre

BOBBIO

Basilica di San Colombano
Giulia Biagetti: organo
Sabato 11 settembre

ROVELETO DI CADEO

Paolo Bougeat: organo
Sabato 18 settembre

CASTEL SAN GIOVANNI

Juan Paradell Solé: organo
Venerdì 24 settembre

ZIANO

Andrea Trovato: organo
Sabato 2 ottobre

TREVOZZO

Diego Cannizzaro: organo
Sabato 9 ottobre

FIORENZUOLA D'ARDA

Pietro Tagliaferri: sax soprano
Stefano Pellini: organo
Corale Città di Fiorenzuola
Fabrizio Cassi: direttore
Sabato 16 ottobre

Direzione artistica:
Giuseppina Perotti

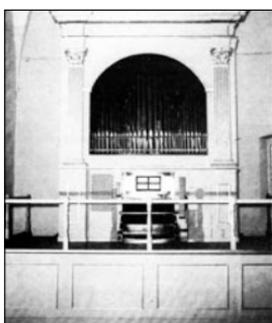
Segreteria Organizzativa:

PROGETTO
≡≡≡**MUSICA**≡≡≡



Provincia di Piacenza
Assessorato alla Cultura

Soprintendenza ai beni storici
ed artistici di Parma e Piacenza





Organo situato in cantoria sopra l'ingresso principale. Cassa in legno dipinto, ottocentesca. Il prospetto è di 21 canne a tre cuspidi. Consolle a finestra, registri a manetta. Tastiera di 58 note, spezzatura tra si/2 - do/3. Pedaliera di 16 pedali più 1 corrispondente alla terza mano. Manette alla lombarda sulla destra, unica fila.

Disposizione fonica

Basso Armonico
 Principale 8' Bassi
 Principale 8' Soprani
 Ottava Bassi
 Ottava Soprani
 Quintadecima Bassi
 Quintadecima Soprani
 Decimanona Bassi
 Decimanona Soprani
 Ripieno
 Fagotto Bassi
 Tromba Soprani
 Flauto in ottava Soprani
 Ottavino
 Voce Umana
 Violetta Bassi
 Violino Soprani
 Terza Mano

Accessori

Combinazione Libera alla Lombarda
 Tiratutti
 Tremolo
 Rollante

L'Organo venne costruito nel 1905 da Giuseppe Cavalli, un organaro che da Lodi, ove era nato il 1° ottobre 1864, si trasferì a Piacenza in via S. Agnese (ora via Angelo Genocchi) prima, via Taverna (ex chiesa di S. Matteo) poi. Lo strumento è stato restituito al pristino valore attraverso il restauro condotto dalla Ditta Pedrini di Binanuova.

Travo

Chiesa Parrocchiale di S. Antonino Martire
Giovedì 19 agosto 2010 - ore 21

Soprano
Organo

Lidia Basterretxea
Giulio Mercati

LIDIA BASTERRETXEA

Nata a Caracas da famiglia basca e cresciuta nei Paesi Baschi, ha studiato con il soprano M^o Angeles Rodriguez, diplomandosi presso il «Conservatorio de Musica» di San Sebastian. Ha frequentato il corso biennale di Musica vocale da camera, tenuto dal M^o Maurizio Carnelli alla Civica Scuola di Musica di Milano. Ha collaborato con formazioni corali lirico-sinfoniche quali «Coro A.B.A.O. dell'Opera di Bilbao», «Coro As.Li.Co.», «Madrigalisti Ambrosiani», «Cappella Mauriziana», «Camerata Polifonica di Milano», sia come corista sia come solista. Svolge intensa attività teatrale e concertistica, in formazioni diverse, quali voce e archi, voce e chitarra, voce e pianoforte, quartetto vocale, voce e organo e voce e clavicembalo. Si esibisce stabilmente in duo con l'organista e clavicembalista Giulio Mercati. È responsabile del Coro As.Li.Co. – Circuito Lirico Lombardo, collaboratrice del progetto Opera Domani e preparatrice vocale del Coro di Voci Bianche del Teatro Sociale di Como - As.Li.Co. E docente presso la Scuola di Musica Jubilate di Legnano.

GIULIO MERCATI

Nato a Saronno, ha intrapreso lo studio del pianoforte all'età di sei anni sotto la guida del nonno materno, il M^o Lamberto Torrebruno, esponente di un'importante famiglia di musicisti; si è quindi perfezionato, in organo, composizione e clavicembalo, con musicisti del calibro di Luigi Toja, Giancarlo Bardelli, Jean Boyer, Olivier Latry, Massimo Berzolla, Bruno Bettinelli, Emilia Fadini e Danilo Costantini. Musicista versatile, svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero, soprattutto come solista all'organo e al clavicembalo e come continuista di diverse importanti formazioni. È organista titolare presso la Basilica Prepositurale di San Vincenzo in Prato a Milano. Dal 2001 al 2007 ha collaborato come maestro al cembalo in occasione degli allestimenti del Circuito Lirico Lombardo. Nel 1996 si è laureato con lode in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha collaborato in veste di musicologo con il Teatro alla Scala, l'Orchestra «Verdi», il Festival «Milano Musica» e con altri importanti cicli concertistici. Dal 1999 collabora stabilmente, sempre in qualità di critico musicale, con il settimanale «Lombardia Oggi», inserto culturale del quotidiano «La Prealpina». Nel 1998 ha pubblicato, presso l'editore Rugginenti, un esteso saggio musicologico intitolato «Bruno Bettinelli: il cammino di un musicista». Dal 1999 è docente di Storia della Musica presso l'Istituto musicale «G. Rusconi» di Rho. Compositore attivo soprattutto nel campo organistico e corale, ha scritto le musiche per lo spettacolo teatrale «Shakespeare/Wyspianski: Burza», andato in scena nel febbraio 2007 nel Teatro statale Dramatyczny im. Szaniawskiego di Walbrzych (Polonia). È direttore artistico di numerose e importanti rassegne: Festival Organistico Lauretano, ciclo concertistico ospitato presso il celebre Santuario di Loreto (AN) e presso le più importanti Basiliche nel mondo dedicate alla Vergine Lauretana, Vespri d'Organo a S. Vincenzo in Prato, Festival Organistico «La Fabbrica del Canto», Saronno Musica, La Musica nella Storia, Serenata di Primavera. Dal giugno 2008 è Direttore della Scuola di Musica Jubilate di Legnano. È dottore del Comitato Scientifico del Centro Studi Lauretani, organo della Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa di Loreto. (www.giuliomercati.it)

Programma

Dietrich Buxtehude (1637-1707)	Praeludium in sol minore BuxWV 163
Richard Wagner (1813-1883)	Da <i>Fünf Gedichte von Mathilde Wesendonk: Im Treibhaus</i> , n. 3
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)	Capriccio in do maggiore, K 395
Hugo Wolf (1860-1903)	<i>Schlafendes Jesuskind</i>
Max Reger (1873-1916)	<i>Maria Wiegenlied</i>
Alessandro Scarlatti (1660-1725)	Partite sull'aria della Folia
Giacomo Puccini (1858-1924)	<i>Salve regina</i>
Giuseppe Verdi (1813-1901)	<i>Ave Maria</i>
Padre Davide da Bergamo (1791-1863)	Elevazione in re minore
Gabriel Fauré (1848-1924)	<i>En prière</i>
Charles Gounod (1818-1893)	<i>Repentir</i>



Organo collocato in cantoria all'altezza del primo intercolumnio della quarta campata, tra la navata centrale e quella laterale destra. La cantoria lignea, intagliata e dipinta, consta di due corpi simmetrici a sezione rettangolare, l'uno più antico prospiciente la navata maggiore, l'altro - recenziore - rivolto verso la navata minore. Il lato anteriore è ripartito in specchiature a pannelli rettangolari (7 nella sezione frontale, 2+2 nelle laterali), che esibiscono un fondo a finte venature lignee e sono scanditi da lesene scanalate e rudentate. La rigorosa impaginatura geometrizzante è alleggerita dall'applicazione di decorazioni vegetali e floreali policrome, che campeggiano su quattro dei pannelli frontali. L'organo è provvisto di doppie portelle seicentesche raffiguranti ad ante chiuse l'annunciazione e ad ante aperte S. Cecilia e Re Davide. Organo a trasmissione meccanica, costruito da Pietro Cavalletti di Parma nel 1796 con largo impiego di canne seicentesche. Prospetto ad una campata formante una cuspi-
de con ali di 21 canne. Bocche allineate e labbro superiore a mitria. Tastiera originale di 47 tasti do1/re5 in bosso ed ebano con prima ottava corta. Divisione Bassi/Soprani ai tasti si2/do3. Pedaliera con prima ottava corta di 14 pedali (l'ultimo pedale aziona il Rullante). Registri azionati da manette disposte in unica colonna al lato destro della tastiera.

Disposizione fonica

Flauto in Duodecima	Principale
Cornetto Primo	Ottava
Cornetto Secondo	Decima Quinta
Cornetto Terzo*	Decima Nona
Cornetto Reale	Vigesima Seconda
Voce Umana	Vigesima Sesta
Contrabbassi	Vigesima Nona
	Trigesima Terza
	Trigesima Sesta

Lo strumento è stato restaurato dalla Ditta "Inzoli Cav. Pacifico" dei F.lli Bonizzi di Ombriano di Crema nel 1995.

Temperamento: inequabile Riccati

*Registro ricostruito

Chiaravalle della Colomba

Abbazia Cistercense di Chiaravalle della Colomba
Domenica 29 agosto 2010 - ore 21

Tromba
Organo

Fabiano Maniero
Silvio Celeghin

FABIANO MANIERO

Dal 1998 è Prima Tromba stabile dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e dal 1999 dei Solisti Veneti diretti da C. Scimone. Ha suonato sotto la direzione di direttori quali: R.Muti, L.Maazel, Sir J.E.Gardiner, Sir C.Hogwood, E.Inbal, M.Viotti, J. Tate, J.Temirkanov, D.Kitaenko, R. Chailly, M. W. Chung. Come prima tromba ha collaborato con l'Orch. A.Toscanini di Parma, l'Orch. Regionale Toscana, l'Orch. Haydn di Bolzano, l'Orch. Di Padova e del Veneto, l'Orch. dei Pomeriggi Musicali di Milano, il Teatro Comunale di Treviso e l'Orch. Donizzetti di Bergamo. Nel 1984 si diploma a Padova sotto la guida del M° C. Michieli, in seguito si perfeziona con A. Ghitalla, P. Thibaud, S. Burns, R.Martin e G. Parodi. Nel 1997 consegue il diploma di concertista con il massimo dei voti presso il Conservatorio Superiore di Zurigo sotto la guida del M° C. Rippas. Varie sono le partecipazioni a incisioni con orchestre ed ensemble, come solista ha inciso sei Cd: "Trumpet and Organ in Concert" (1996), "Dolce Sentire...i grandi temi religiosi e dell'olocausto" (2001), "Musica Celeste, temi d'autore a Maria" (2003) con l'organista S. Celeghin e il soprano S. Calzavara. Da sempre attratto dallo sperimentare nuovi orizzonti sonori, dal 2006 inizia la sua collaborazione con il chitarrista e arrangiatore Alessandro Modenese e la cantante Erika De Lorenzi, con i quali incide nel 2008 tre CD: "Le grandi colonne sonore", "Musica per non dimenticare" e "Treasures from Ennio Morricone". È stato docente di tromba al biennio accademico 2004/05 e 2005/06 di specializzazione presso il Conservatorio C. Polini di Padova. Attualmente è docente presso il conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto. (www.fabianomaniero.it)

SILVIO CELEGHIN

Dopo i Magisteri in Pianoforte (M. Caprara) Organo (R. Buja) e Clavicembalo (L. Levi Minzi) ottenuti col massimo dei voti presso i Conservatori di Padova e Castelfranco Veneto, si perfeziona con vari maestri tra i quali V. Pavarana, F. Finotti, J. Guillou. Premiato in vari Concorsi Internazionali e Nazionali, ottiene il III° Premio Assoluto all'Internationaler Orgelwettbewerb "J.J.Froberger" di Kaltern (Bz) nel 1995. Dal 1990 suona stabilmente in Duo col trombettista Fabiano Maniero, prima tromba de "La Fenice" di Venezia; dal 2000 fa parte del Trio "Dolce Sentire", col quale ha inciso due Cd di successo; collabora regolarmente dal 1999 come organista solista e continuista de "I Solisti Veneti" di Claudio Scimone, con i quali ha inciso musiche di scuola veneta in vari Cd e DVD. Suona anche con importanti formazioni tra le quali l'Orchestra di Padova e del Veneto, Maggio Musicale Fiorentino, Milano Classica, La Fenice di Venezia ecc. Nel 2003 è stato invitato con l'Orchestra de "La Fenice" all'inaugurazione del rinnovato Teatro veneziano, per i concerti diretti da Riccardo Muti e Marcello Viotti. È organista principale della "Schola S. Rocco" di Vicenza, diretta da F. Erle. Ha inciso per Tring, Velut Luna, Artis Records, Warner Fonit, Azzurra Music, Bottega Discantica, Nalesso Records, RAI Trade. Tra le ultime produzioni il Cd "Il Duello", inciso a due organi presso la Basilica dei Frari a Venezia. Ha registrato in prima mondiale l'opera omnia per organo di Wolfgang Dalla Vecchia. Nell'aprile 2003 ha debuttato in veste di solista con il pedal-pianoforte "Doppio Borgato"; recente la sua performance solistica al Teatro "La Fenice" di Venezia eseguendo musiche originali per pedalpianoforte di R.Schumann e F.Liszt. Nel 2007 è stato uno degli otto organisti internazionali della prima mondiale de "La Révolte des Orgues" di Jean Guillou. È coordinatore artistico del Festival Internazionale "Marzo Organistico" (www.marzorg.org) di Noale (Ve) e organista titolare presso la Chiesa Arcipretale di Trebaseleghe (Pd). Si è esibito in importanti sedi italiane (La Scala a Milano, Vaticano, S. Marco e "La Fenice" a Venezia, Basilica di Assisi) ed è spesso ospite di prestigiosi Festivals internazionali in Francia (Notre-Dame e St.Eustache a Parigi), Inghilterra (Trinity College a Londra), Svizzera, Polonia (Cattedrale di Varsavia), Austria, Bulgaria, Croazia, Turchia, Svezia, Belgio, Spagna, Ungheria, Messico (Cattedrale Metropolitana), Finlandia, Germania (Berliner Philharmoniker, Francoforte), Russia. È docente al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia. (www.silvioceleghin.it)

Programma

- | | |
|---|---|
| Claude Gervaise (1510-1558) | Suite de danceries
(tromba e organo) |
| Giovan Battista Pergolesi (1710-1736)
(nel 300° dalla nascita) | Sonata in Si bemolle maggiore
Sonata in Fa maggiore
(organo) |
| Tomaso Albinoni (1671-1751) | Sonata in Do maggiore
adagio-allegro-adagio-allegro
(tromba e organo) |
| Georg Friderich Haendel (1685-1759) | Suite in re minore
allemande-courante-sarabande-gigue
(organo) |
| | Suite da <i>Water Music</i>
(tromba e organo) |
| Franz Joseph Haydn (1732-1809) | Otto pezzi per orologio musicale
(organo) |
| Giuseppe Verdi (1813-1901) | Versetti per il Gloria da <i>Traviata</i>
(tromba e organo) |



Organo posto in cantoria sopra il portale d'ingresso, racchiuso in cassa lignea, di linee semplici, dotata di lesene laterali composte da colonne a sezione quadra con capitello di stile ionico che sorreggono un importante cornicione rettilineo sormontato dalla elegante cimasa superstite.

Il parapetto della cantoria è di profilo mistilineo a sbalzo nella zona centrale. Bussola, cantoria e cassa sono interamente decorate a tempera cerata, le cornici a doppia foglia d'argento.

L'organo è stato costruito nel 1840 da Giovanni Battista Lingiardi e figli Giacomo e Luigi. Il prospetto di profilo rettilineo è composto da 25 canne di stagno, in unica campata, disposte a cuspide centrale, le bocche sono allineate con labbro superiore a scudo riportato. La canna maggiore è il Mi del Principale 8' B., il registro segue regolarmente in facciata poi sul somiere. La trasmissione è interamente meccanica. La tastiera, posta in consolle a finestra è dotata di 56 tasti (ambito Do1/Sol5) con i primi quattro # muti, i diatonici sono placcati in osso e i cromatici sono in noce con placcatura in ebano. La pedaliera del tipo a leggio è dotata di 19 pedali, ambito Do1/Mi2 (12 suoni reali) più rollante e terzamani. I registri sono comandati da manette lignee con movimento orizzontale ed incastro a fine corsa alla "lombarda" disposte in due colonne a destra della tastiera, contrassegnate da targhette cartacee poste tra le feritoie

Disposizione fonica

Fagotto 8' B.	Principale 8' B.*
Tromba 8' S.	Principale 8' S.
Clarone 4' B.*	Ottava 4'
Corno Inglese 16' S.*	Ottava 4' S.
Viola 4' B.	Decimaquinta
Flutta 8' S.	Decimanona
Flauto in VIII	2 di Rip.
Flauto in XII S.	2 di Rip.*
Cornetto S.	2 di Rip.*
Voce Umana*	
Distacco Tasto/Pedale	Contrabbassi e ottave

* registri ricostruiti

Accessori

Pedaloni per l'inserimento del ripieno e delle combinazioni "alla lombarda".

Restauro - Ricostruzione

effettuato nel 2004 da: Giani Casa d'Organi di Corte de' Frati, (Cr). All'intervento, mirato al recupero del nucleo originale, è stata affiancata la ricostruzione in copia di: consolle, tastiera, pedaliera, impianto delle meccaniche, impianto della manticeria, telai interni e di sostegno, registri mancanti. L'intero complesso ligneo è stato realizzato dalla fabbrica artigiana Giuseppe Visentin di Rosà(Vr) in occasione del restauro 2004.

Caorso

Chiesa di S. Maria Assunta
Venerdì 3 settembre 2010 - ore 21

Trombone **Mauro Piazzi**
Organo **Alessandro Bianchi**

MAURO PIAZZI

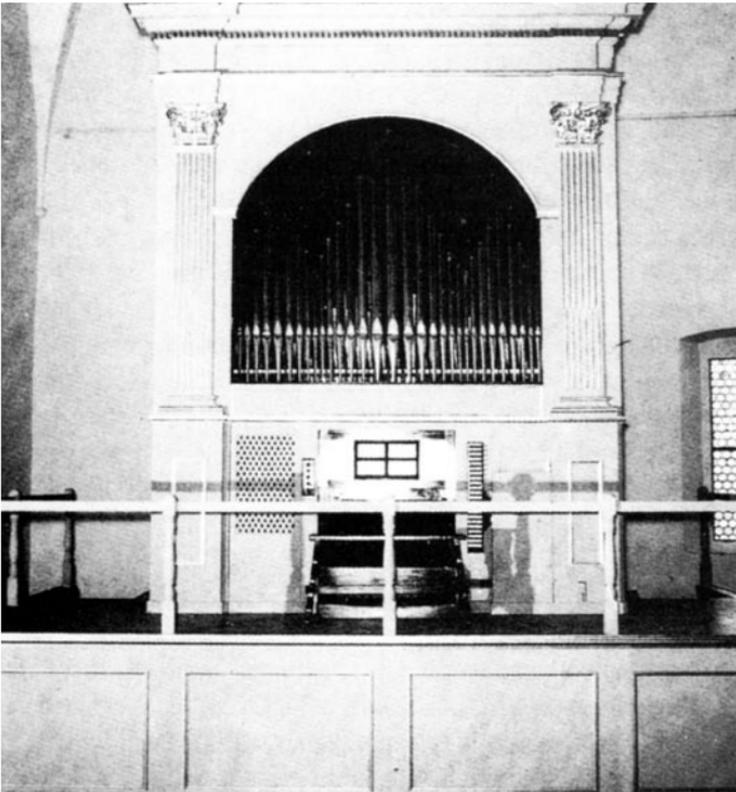
Si è diplomato in trombone al Conservatorio di Trento nel 1978. Ha quindi partecipato a vari corsi di perfezionamento curando in particolare la musica contemporanea con G. Schiaffini e C. Fuller. Dal 1984 svolge attività cameristica sia come solista che come promotore di diversi "Ensemble" strumentali esplorando, tra l'altro tutta la letteratura scritta per ottoni soli (dal Trio al Decimino) e il repertorio per ottoni e organo, con organici che vanno dal duo all'ottetto con percussioni. Con tali formazioni ha tenuto centinaia di concerti in Italia, Austria, Germania, Francia, Svizzera, Slovenia, Cecoslovacchia, Spagna e Danimarca. Ha inoltre registrato vari programmi radio-televisivi per la RAI e per emittenti private. Nel 1997 ha inciso un CD con L'Ensemble "En Chamade", da lui fondato, con musiche del XX secolo per ottoni, organo e percussioni. Accanto all'insegnamento collabora inoltre con diverse formazioni orchestrali. Ha anche approfondito lo studio del Jazz fondando un'affermata Band con la quale si esibisce regolarmente in Italia e all'estero.

ALESSANDRO BIANCHI

È nato a Como e si è diplomato in Organo e Composizione Organistica al Conservatorio di Piacenza sotto la guida di Luigi Toja. Ha frequentato seminari e corsi di perfezionamento con Nicholas Danby e Arturo Sacchetti. È fondatore e Direttore Artistico dell'Associazione Musicale "Amici dell'organo di Cantù" e organista della Basilica di S. Paolo a Cantù. Ha tenuto oltre millecinquecento concerti, presentandosi sempre come solista e partecipando ai maggiori Festivals Organistici Internazionali ed esibendosi nelle più grandi Cattedrali e Sale da Concerto in Italia, Città del Vaticano, Svizzera, Germania, Francia, Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda, Austria, Spagna, Baleari, Canarie, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Russia, Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Romania, USA, Messico, Brasile, Argentina, Uruguay, Thailandia, Hong Kong, Australia. Ha eseguito in prima assoluta diverse opere per organo a lui dedicate da compositori italiani e stranieri e pubblicato articoli di carattere organologico. Ha tenuto seminari e conferenze sulla musica italiana in Italia, Germania, Spagna, USA e Messico ed è stato membro di giuria in concorsi organistici e corali. Ha al suo attivo registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche in Europa, USA, Brasile ed è organista della chiesa Anglicana di Lugano nonché della "Scuola Corale della Cattedrale di Lugano".

Programma

- | | |
|----------------------------------|---|
| Henry Purcell (1659-1695) | Suite per trombone e organo:
<i>Rondeau, Allegro, Air de trompette</i> |
| Johan Pachelbel (1653-1704) | Ciaccona in re minore |
| Girolamo Frescobaldi (1583-1643) | Canzon <i>la Tromboncina</i>
per trombone e organo |
| Thomas Babou (1656-1740) | Pièce variée |
| Benedetto Marcello (1686-1739) | Sonata in sol minore
<i>Adagio, Allegro, Largo, Allegro</i>
per trombone e organo |
| Amdreas Willscher (1955) | Sonatina N° 5 per organo antico italiano:
<i>Tango da Chiesa, Tea time, Toccata</i>
(dedicata ad Alessandro Bianchi, prima esecuzione assoluta) |
| Gustav Gunsenheimer (1937) | Suite <i>Lobe den Herren</i>
<i>Intrada, Aria, Menuet, Final</i>
per trombone e organo |
| Giuseppe Verdi (1813-1901) | <i>Agnus Dei</i> (arr. F. Liszt) |
| Giosuè Tagliabue (Sec. XIX) | Introduzione e Polonese |
| Georg F. Haendel (1685-1759) | Concerto in sib
<i>adagio, allegro, largo, vivace</i>
per trombone e organo |



Organo originariamente collocato in cantoria sulla parete absidale del presbiterio, venne portato a terra alla fine del secolo scorso ed è ora collocato su tribuna nell'antica abside della chiesa. Prospetto ad unica campata con tre cuspidi di 31 canne; una tastiera di 58 note (do1 - la5) con divisione fra bassi e soprani al do#/re3; pedaliera diritta di 27 note (12 reali). Cassa in legno di linee semplici di gusto ottocentesco dipinta a tempera.

Disposizione fonica

Grand'Organo	Organo Eco
Fagotto 8' Bassi	Violino 8' Soprani
Tromba 8' Soprani	Flauto in VIII S.
Clarone 4' Bassi	Flauto in XII S.
Corno Inglese 16' S.	Trombe 16' S.
Viola 4' Bassi	Violoncello 8' S.
Flutta 8' Soprani	
Ottavino 2' Soprani	
Flauto 4' Soprani	
Voce umana 8' Soprani	
Principale 8' Bassi	
Principale 8' Soprani	
Principale 8' II° B. (da C 13)	
Ottava 4' Bassi	
Ottava 4' Soprani	
Quintadecima	
Due di Ripieno	
Due di Ripieno	
Due di Ripieno	
Contrabbasso e rinforzi	
Timpani	
Terza mano	
	Accessori
	Combinazione libera
	Tiratutti per il ripieno

Organo costruito da Angelo Cavalli nel 1866, ampliato da Giuseppe Cavalli nel 1910 e restaurato dalla ditta Pedrini nel 1984.

Bobbio

Basilica di S. Colombano
Sabato 11 settembre 2010 - ore 21

Organo **Giulia Biagetti**

GILIA BIAGETTI

Si è diplomata in pianoforte (Istituto Musicale "L. Boccherini" di Lucca) ed in Organo e Composizione organistica (Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara).

Ha studiato musica corale e composizione con Marino Pratali e Gaetano Giani Luporini. Si è perfezionata con famosi maestri italiani e stranieri (Chapuis, Radulescu, Vogel, Schnorr, Tamminga, Westerbrinck, Tagliavini, Sacchetti, Parodi, Innocenti ecc.).

E' organista della Cattedrale di Lucca e del Coro della Cattedrale, la Cappella "S. Cecilia", un complesso corale di prestigiosa tradizione, col quale collabora ormai da oltre 30 anni, seguendone gli impegni liturgici e concertistici (sono 17 i CD realizzati dal coro e dedicati in gran parte ad autori lucchesi).

In qualità di docente ha insegnato Organo e Canto gregoriano presso il Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca, pianoforte ed organo presso la scuola Diocesana di Musica "R. Baralli" e presso il Seminario Arcivescovile Diocesano; è stata titolare della cattedra di organo presso la Scuola Civica di musica di Capannori.

Ha pubblicato diversi articoli dedicati all'organo e all'arte organaria (Informazione organistica, Bollettino Ceciliano ecc.), due fascicoli dedicati ai 30 e poi ai 40 anni della Sagra Musicale Lucchese. Ha collaborato con diversi enti, istituzioni e associazioni nella promozione di eventi culturali e concertistici, tra cui il convegno tenutosi a Camaiole nell'anno 2000 (di cui sono stati pubblicati gli Atti dall'Associazione musicale "Marco Santucci"), il Festival organistico "Città di Camaiole", la Sagra Musicale Lucchese, il Cantiere della musica. Ha inciso un CD (1991/92) sull'organo della Basilica della Madonna di Pompei con musiche d'organo del periodo romantico.

Come solista ha tenuto numerosi concerti tenuti nelle principali città Italiane e nel resto d'Europa, in festival e rassegne di grande prestigio. Nei suoi programmi figurano spesso brani di autori lucchesi del passato e contemporanei.

Programma

Giuseppe Gherardeschi (1759-1815)	Offertorio in Re maggiore Versetti concertati Elevazione Avanti il Tantum Ergo Allegro in Fa Pastorella per Organo
Anonimo Toscano (sec- XVIII)	<i>Messa Piana:</i> Offertorio Elevazione Postcommunio Ite Missa est
Giuseppe Verdi (1813-1901)	Coro <i>Va' pensiero</i> (da <i>Nabucco</i>)
Padre Schiava da Lucca (nato 1640)	Fuga
Michele Bonuccelli (sec XVIII)	Andantino amoroso
Pellegrino Tomeoni (1729-1816)	Postcommunio Offertorio
Anonimo Lucchese (sec XVIII)	Introduzione Offertorio Elevazione Andante Finale
Marco Santucci (1762-1843)	Sonata XII



Organo costruito da Giuseppe Cavalli (inizio sec. XX) con materiale eterogeneo più antico (secoli XVII-XVIII), collocato in Tribuna sopra la porta maggiore. Cassa lignea addossata al muro, ad una campata, con dorature e fregi intagliati. Facciata di 16 canne più 1 muta, dal sol#1 del Principale Bassi, disposte su tre cuspidi, con labbro superiore "a scudo". Tastiera di 58 tasti (do1-la5) divisione bassi/soprani ai tasti si2/do3, con diatonici ricoperti di osso e i cromatici di ebano. Pedaliera orizzontale parallela di 16 tasti (do1-re#2) costantemente collegata alla tastiera; gli ultimi pedali corrispondono alla Terza Mano e al Rullo. Registri azionati da manette ad incastro disposte su due colonne; cartellini a stampa originali.

Disposizione fonica

Fagotto 8' Bassi	Principale 8' Basso
Tromba 8' Soprani	Principale 8' Soprano
*Clarinetto 16' Soprani	Ottava Bassi
Fluta Soprano	Ottava Soprani
*Clarone 4' Bassi	Duodecima Soprani
*Flauto in VIII Soprani	Quintadecima Bassi
Ottavino Soprano	Quintadecima Soprani
*Flagioletto 1/2 Bassi	Decimanona
Viola 4' Bassi	Vigesima Seconda e Sesta
Violino 8' Soprano	Vigesima Nona e Trigesima Terza
Violino 2° Soprano 4'	Contrabassi e Rinforzi
Voce Umana (senza cartellino)	

*Registri ricostruiti

Accessori

Tiratutti, Combinazione preparabile "alla Lombarda",
Tremolo, Terza Mano, Tremolo.
L'organo è stato restaurato da Paolo Tollari di Mirandola (MO).

Roveleto di Cadeo

Santuario della Beata Vergine del Carmelo
Sabato 18 settembre 2010 - ore 21

Organo **Paolo Bougeat**

PAOLO BOUGEAT

È nato ad Aosta nel 1963. La sua formazione musicale si compie al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino dove si diploma in organo e composizione organistica e in clavicembalo. Segue vari corsi di perfezionamento ed in particolare quelli di Cremona attinenti al repertorio organistico francese antico, romantico e contemporaneo. Ed è proprio la produzione organistica di Messiaen ad attirare il suo interesse, assieme a quella di Buxtehude, autori lontani ma accomunati dal senso espressivo di multiformi contrasti ritmici e sonori. All'attività di organista e clavicembalista, compositore (ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali e molte opere organistiche sono state pubblicate dalle "Edizioni Carrara" di Bergamo), didatta (è docente di organo e composizione organistica all'«Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta»), sposa l'instancabile ricerca di documenti musicologici: dopo il libro «L'organo della Cattedrale di Aosta 1902 -2002» (Aosta, Musumeci Editore, 2002), è prevista, per la fine del 2010, la pubblicazione relativa al censimento di tutti gli organi valdostani (Casa Editrice «Le Château»).

Programma

- | | |
|------------------------------------|---|
| Joseph Seger (1716-1782) | Preambulum |
| Johann J. De Neufville (1684-1712) | Ciaconna in Si min. |
| Johann Seb. Bach (1685-1750) | Concerto in re maggiore
trascr. dal concerto op. 3 n. 9 di A. Vivaldi
(senza indicaz. di tempo) – <i>Larghetto</i> – <i>Allegro</i> |
| Baldassarre Galuppi (1706-1794) | Sonata in re min.
<i>Andante</i> – <i>Allegro</i> – <i>Largo</i> – <i>Allegro e spiritoso</i> |
| Franz A. Hugel (XVIII° sec.) | Fuga in Sib magg. |
| Johann Chr. Bach (1735-1782) | Sonata in do min. op. 17 n. 2
<i>Allegro</i> - <i>Andante</i> - <i>Prestissimo</i> |
| Giuseppe Verdi (1813-1901) | Offertorio da <i>Aida</i>
trascr. di Carlo Fumagalli (1822-1907) |
| Niccolò Moretti (1764-1821) | Sonata VI uso offertorio |



Organo situato in cantoria di forma seicentesca in «cornu Epistolae».

Il prospetto di 31 canne a una sola campata è molto singolare in quanto alterna canne di Principale 8 bassi a canne del Fagotto 8 bassi.

La canna centrale è il Do del Principale 8 bassi.

Lo strumento è dotato di due tastiere; quella superiore corrisponde al Grand'Organo e si estende dal do/1 al fa/5 mentre quella inferiore ha un'estensione che va dal do/1 al do/6 e corrisponde al Positivo.

La prima ottava d'entrambe le tastiere è cromatica. Spezzatura tra Si/Do.

La pedaliera, diritta, conta 27 note.

Registri a manetta distribuiti su due colonne per il grand'Organo a destra; per il Positivo invece a sinistra delle tastiere ci sono dei pomelli, disposti su di una sola colonna.

Disposizione fonica

Positivo

Principale 8'	Sesquialtera due file
Ottava 4'	Cornetto Soprani
Decimaquinta	Fagotto Bassi
Decimanona	Tromba Soprani
Vigesimaseconda	Clarone Bassi 4'
Vigesimasesta	Corno inglese Soprani 16'
Vigesimanona	Viola Bassi 4'
Flauto e camino 8'	Flutta Soprani
Flauto in ottava	Flauto in ottava
Cornetto a tre file (dal sol 2)	Corni dolci Soprani 16'
Violoncello 8'	Voce Umana

Grand'Organo

Principale 16' Bassi
Principale 16' Soprani
Principale 8' Bassi
Principale 8' Soprani
Ottava Bassi
Ottava Soprani
Duodecima
Decimaquinta
Due di ripieno
Due di ripieno
Quattro di ripieno
Contrabbassi con rinforzi**
Bassi 8'***
Ripieno 7 file 4'
Bombarda 16'
Tromboni 8'

** 12 note reali, che dal do/2 ritomellano (alle ultime tre note, il do/3, il do diesis 3 ed il re/3, non è agganciata alcuna canna).

*** 27 note reali.

Accessori

- Combinazione Libera alla Lombarda
- Tiratutti del Grand'Organo
- Tiratutti del Positivo
- Unione delle tastiere
- Unione I Pedale
- Unione II Pedale

Organo costruito nel 1831 dalla famosa Bottega Serassi di Bergamo opus 483, restaurato ed ampliato dalla Ditta Tamburini di Crema nel 1973.

Castel San Giovanni

Chiesa Arcipretale di S. Giovanni Battista
Venerdì 24 settembre 2010 - ore 21

Organo **Juan Paradell Solé**

JUAN PARADELL SOLÉ, primo organista titolare della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore in Roma, e docente di Organo e Canto Gregoriano presso il Conservatorio di Musica di Frosinone.

Inizia lo studio della musica nella sua città natale, Igualada (Barcelona) in Spagna, con il gregorianista P. Albert Foix, e lo studio dell'organo con la Prof.ssa Montserrat Torrent.

Nel 1973 si trasferisce a Roma per proseguire gli studi di organo, pianoforte e composizione con il Prof. Mons. Valenti Miserachs, diplomandosi sotto la sua guida in Organo e Composizione Organistica. Posteriormente si è perfezionato per un periodo di tre anni in Germania con il Prof. Günther Kaunzinger.

Svolge un'intensa attività concertistica in quasi tutti i paesi europei e Sud America, partecipando ad importanti Festivals organistici internazionali.

Ha registrato per la radio e la televisione di Stato (RAI), la Radio Vaticana, per la DeutschlandRadio di Berlino, Radio São Paulo (Brasile), "Catalunya Música", nonché per alcune emittenti televisive locali, italiane ed spagnole. Con il Coro "Polifonisti Romani" ha inciso due CD con musiche di L. Perosi e V. Miserachs; altre numerose incisioni sono state realizzate per la ElleDiCi.

Programma

- P. Morandi (XVIII sec.) Sonata Prima
Allegro con spirito – Adagio – Allegretto
- F. J. Haydn (1732-1809) 8 pezzi per un "Flötenuhr"
I) Tempo di minuetto
II) Allegretto
III) Allegro
IV) Tempo di minuetto
V) Presto
VI) Minuetto Allegretto
VII) Allegretto
VIII) Marche
- N. Bonanni (1737-1821) Sonata per organo *Chucchu*
- E. Torres (1872-1934) *Saetas* N° 1 e 3
- F. Provesi (1770 -1833) Sonata in mi b maggiore
Adagio per la Voce Umana
Sinfonia (II)
- G. Verdi (1813-1901) / P. Sperati *Elevazione (Da Aida)*
Offertorio (Da Don Carlo)
- E. Pasini (1935) da *Suite in stile antico*:
Allemande
Siciliana Pastorale
Minuetto
Gavotta
Giga



Organo posto in cantoria sopra la bussola dell'ingresso principale. La cantoria lignea dalla linea diritta, sorretta da due sostegni a mensola, corre lungo tutta la larghezza dell'unica navata ed ha tre riquadri con decorazioni a motivi floreali dipinti a tempera; in quello centrale è raffigurata anche una lira. Cassa di linee semplici con paraste laterali e capitelli d'ordine ionico. Sopra la cassa si trova il timpano all'interno del quale campeggia un dipinto con il triangolo e l'occhio di Dio. Sotto il timpano si legge "Psallite Deo Nostro Psallite". Ai lati delle paraste grate lignee dal profilo curvo atte a nascondere la manticeria. L'organo a trasmissione meccanica è stato costruito nel 1854 da Antonio Sangalli. Il prospetto, dal profilo rettilineo, è composto di 23 canne in unica campata disposte a cuspidate. Le bocche sono allineate con labbro superiore a mitria segnata dall'interno. La canna centrale è il Mi del Principale 8' B.; il registro segue regolarmente in facciata e sul somiere. La trasmissione è interamente meccanica. La tastiera posta in consolle a finestra, è dotata di 52 tasti (ambito Do1/Sol5) con prima ottava corta; divisione bassi/soprani do#3/Re 3. La pedaliera del tipo a leggio è dotata di 19 pedali con ambito Do1/La#2. Il La2 aziona la terzimana e il La# il rollante. La pedaliera è costantemente unita al manuale. I registri sono comandati da manette lignee a movimento orizzontale ed incastro verticale a fine corsa alla "lombarda", disposte in due colonne a destra della tastiera, contrassegnate da targhette cartacee poste tra le feritoie e recanti la seguente disposizione fonica.

Disposizione fonica

Fagotto reale ne' bassi	Principale bassi
Trombe soprani	Principale soprani
Clarone bassi	Ottava bassi
Corno Inglese	Ottava soprani
Viola bassi	Quinta X
Flauto traverso	Decimanona
Flauto militare soprani	Vigesima II
Cornetto a tre canne	2 di Ripieno
Flauto in VIII bassi	2 di Ripieno
Flauto in VIII soprani	Contrabassi con ottave
Voce Umana	Timpani in 12 toni
Terza mano	Campanelli alla tastiera

Accessori

Pedaloni per l'inserimento del ripieno e della "Combinazione libera alla lombarda".

Restauro

effettuato nel 2004 da: Giani Casa d'Organi di Corte de' Frati, (Cr). L'intervento, mirato al recupero totale dello strumento, è stato affiancato dalla ricostruzione di : Campanelli e relativa meccanica, Grancassa e piatto, 1 dei 4 mantici a cuneo

Ziano Piacentino

Chiesa di S. Paolo Apostolo
Sabato 2 ottobre 2010 - ore 21

Organo **Andrea Trovato**

ANDREA TROVATO

Nato a San Giovanni Valdarno, si è diplomato in Pianoforte nel 1994 al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, sotto la guida di Lucia Passaglia. Nel 2000 si è diplomato in Organo e Composizione Organistica, sempre a Firenze con il massimo dei voti, sotto la guida di Mariella Mochi. Nel 2001 si è diplomato in Pianoforte, col massimo dei voti e la lode, al Corso Triennale di Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, nella classe di Sergio Perticaroli. Ha conseguito nel marzo 2007 il Diploma Accademico di Secondo Livello in Discipline Musicali (percorso Pianoforte Solistico) presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida del M° Giuseppe Fricelli. È vincitore di numerosi premi in prestigiose competizioni nazionali e internazionali, fra cui i Primi Premi Assoluti al T.I.M. (Torneo Internazionale di Musica) di Roma (Categoria Organo, Ed. 2000 - Cat. Pianoforte, Ed. 1996), al Concorso Nazionale "Città di Albenga", al Concorso Internazionale "G. Benassi" di Pavia, al "Premio Debussy" dei Concorsi Internazionali di Stresa, al "Clementi-Kawai" di Firenze, etc. Ha iniziato da vari anni un'importante attività concertistica che lo ha visto solista, sia al pianoforte che all'organo, in importanti città italiane (Milano, Roma, Firenze, Bologna, Trieste, Venezia, Padova, Pavia, Pisa, Arezzo, Perugia, Pescara, Salerno...) e straniere (Parigi, Atene, Rodi, Bruxelles, Anversa, Chicago, Cincinnati, South Bend, Salisburgo, Bamberg, Girona...) oltre che in numerosi centri minori, con importanti riconoscimenti da parte del pubblico e della critica. È ricorrentemente invitato da prestigiose associazioni concertistiche italiane e straniere, tra cui Università Bocconi, Società dei Concerti e Società Umanitaria di Milano, Agimus, Amici della Musica, Teatro Verdi di Trieste, Festival Internazionale di Levanto, Chamber International di Roma, Temps Fort Musique, Accueil Musical (Francia), Polyphonia Atheneum (Grecia), OpusArtis (Spagna), Solisti Fiorentini, Lyceum di Firenze, Estate Fiesolana, Europa*Musica, Centro Organistico Padovano, Festival Internazionale di Musica d'Organo del Santuario della Verna (AR), etc. Sua la prima trascrizione integrale per Organo della Sinfonia Fantastica di Berlioz, eseguita nell'ambito del Festival Organistico Internazionale "Città di Arezzo" e per l'Associazione Organistica del Lazio. Nel 2010 è stata pubblicata nella collana L'Arte della Trascrizione per la casa editrice Armelin Musica di Padova. Invitato negli USA dalla Miami University (Oxford, Ohio), nel mese di ottobre 2001 ha tenuto una serie di concerti in importanti sedi quali la Roosevelt University di Chicago, il Taft Museum of Arts di Cincinnati, la Notre Dame University di South Bend (Indiana), la Miami University di Oxford (Ohio) nonché in altri centri minori, sia come solista al pianoforte e all'organo, che in sestetto pianoforte e fiati con il Miami Wind Quintet. Inoltre ha registrato una trasmissione radiofonica per la WFMT Classic di Chicago, eseguendo musiche di Mozart e Dallapiccola. Nel 2003 e 2004 ha ricoperto il ruolo di Maestro Collaboratore presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di Firenze, collaborando con l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino, sotto la direzione di Maestri quali Bruno Bartoletti, José Louis Basso e Nir Kabaretti. Vincitore dell'Audizione per Tastiere in Orchestra (Pianoforte, Organo, Clavicembalo, Celesta) presso il Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste, ha iniziato dal settembre 2006 la collaborazione con l'Orchestra e Coro del Teatro, sotto la direzione di Maestri quali Ascher Fisch, Gerard Korsten, Anton Reck, Jean Claude Casadesus, Lorenzo Fratini. Attualmente insegna Pianoforte Complementare presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" di Livorno.

Programma

- | | |
|---------------------------------|---|
| Tarquinio Merula (1590-1665) | Sonata Cromatica |
| Benedetto Marcello (1686-1739) | Sonata in Do Maggiore |
| Felice Piazza (Sec. XVIII) | Sonata in Fa Maggiore |
| Gaetano Piazza (Sec. XVIII) | Sonata per Organo Pieno in Re maggiore |
| Carlo Monza (Sec. XVIII) | Sonata in La Maggiore |
| Francesco Pugliani (Sec. XVIII) | Sonata per Organo Pieno
concertata con flautino |
| Vincenzo Bellini (1801-1835) | Sonata per Organo |
| Giuseppe Verdi (1813-1901) | <i>Agnus Dei</i> (dalla <i>Messa da Requiem</i>)
(trascr. di F. Liszt) |
| | <i>La Vergine degli Angeli</i> (da <i>La Forza del Destino</i>)
(trascr. di A. Trovato) |
| | <i>Salve Maria</i> (da <i>I Lombardi</i>)
(trascr. di A. Trovato) |
| Franco Vittadini (1884-1948) | <i>Madonna Caritade</i> (dai <i>Quadretti Francescani</i>) |
| Gaetano Donizetti (1797-1848) | Grande Offertorio |



Organo costruito dalla bottega Bossi di Bergamo nella seconda metà del XIX secolo (con riutilizzo di un nucleo di canne più antiche), ampliato da Antonio Sangalli nel 1884. Collocato in cantoria nella seconda cappella di destra nell'intercolumnio dietro l'arco. Questo complesso, unitamente alla controcantoria posta di fronte, proviene dal Monastero di S. Maria degli Angeli di Busseto. L'acquisto avvenne nel 1912 da parte del parroco di Trevozzo don Antonio Cavalli. Prospetto disposto in una campata a cuspide di 29 canne. Le canne di facciata hanno bocche allineate ed il labbro superiore a mitria. La canna maggiore è il do1 del Principale 8 B. Tastiera in osso ed ebano di 54 tasti do1/fa5 Divisione Bassi/Soprani si2/do3. Pedaliera cromatica a leggìo di 18 pedali (do1 fa2), costantemente unita al manuale; il fa aziona il Rollante. Estensione reale dei registri della pedaliera: do1/si1.

Disposizione fonica

Flauto in VII	Principale di 16 Bassi
Cornetto a tre voci	Principale di 16 Soprani
Fagotto Bassi	Principale di 8 Bassi
Tromba Soprani	Principale di 8 Soprani
Violoncello Bassi	Ottava Bassi
Corno Inglese	Ottava Soprani
Viola Bassi	Duodecima
Flutta Soprani	Quintadecima
Voce Umana	Due di Ripieno
Violino Soprani	Due di Ripieno
Contrabbassi	Due di Ripieno
Feritoia vuota	Due di Ripieno

Accessori

Tiratutti (con riporto per i contrabbassi), Combinazione libera alla Lombarda, Due pedaletti per Terza Mano, Tremolo.

Trevozzo

Chiesa di S. Maria Assunta
Sabato 9 ottobre 2010 - ore 21

Organo **Diego Cannizzaro**

DIEGO CANNIZZARO

Ha conseguito con la lode il Diploma di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Perugia, il Diploma di Pianoforte presso il conservatorio di Palermo, la Laurea in Lettere Moderne presso l'Università degli studi di Palermo ed il Dottorato di Ricerca in Storia ed analisi delle cultura musicali presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Attivo come organista, pianista e clavicembalista, è stato invitato in diverse rassegne musicali in tutta Europa e in U.S.A.. E' maestro di cappella ed organista titolare della Cattedrale di Cefalù, è ispettore onorario per gli organi storici dell'Assessorato ai BB.CC.AA. della Regione Siciliana, insegna Organo, Composizione ed Improvvisazione Organistica presso l'Istituto di Alta Formazione Musicale "V. Bellini" di Caltanissetta, è consulente organologico dell'Università di Palermo ed è docente invitato presso il Dipartimento di musica antica del Conservatorio Rimski-Korsakov di San Pietroburgo (Russia). Ha inciso per "La Bottega Discantica", "Bongiovanni" e "Tactus". E' presidente del centro studi organari "Auditorium pacis" ed è direttore del F.I.M.O. (Festival Internazionale di musica d'organo).

Programma

Anonimo pistoiese (XVIII sec.)

Messa piana per organo
con registri a piacere

Offertorio

Elevazione

Postcommunio

Ite, Missa est

Altieri Paolo (1745-1820)

Sonata per organo

Andante – Largo – Minuetto – Presto

Carlo Fumagalli (1822-1907)

Messa solenne per organo
tratta da Opere del celebre Verdi

Versetti per il Gloria da *Traviata*

Offertorio da *Traviata*

Elevazione da *Traviata*

Consumazione da *I Vespri Siciliani*

Marcia per dopo la messa da *Aida*



Organo collocato in cantoria all'altezza del primo intercolumnio della navata di destra. Presenta un prospetto di facciata di 29 canne suddivise in cinque campate (5-7-5-7-5). Cassa riccamente intagliata di poco aggettante. Al centro della cimasa lo stemma di Fiorenzuola composto da tre rose intagliate sovrastato da ampia corona regale. Il parapetto di profilo mistilineo è aggettante nella parte centrale e diviso in specchiature. Lo strumento, a trasmissione meccanica, è stato costruito da Tito Tonoli (figlio del più noto Giovanni) nel 1883. Prospetto a cinque campate con 29 canne formanti altrettanti cuspidi (5/7/5/7/5); bocche allineate e labbro superiore a mitria. La canna maggiore corrisponde al sol₁ del Principale 8 Bassi. Ha tastiera cromatica di 65 tasti (Fa₁-La₅), ricostruita nel restauro. Diatonici placcati in osso, cromatici in ebano. Spezzatura Bassi/Soprani tra Si₂ e Do₃. Pedaliera a leggìo di 19 note (12 suoni reali); il Fa₂ aziona il Rullante, il Fa₂# la Terza Mano. Registri inseriti da manette disposte su due colonne a destra della tastiera.

Disposizione fonica

Corno Dolce Soprani	Principale 16 Bassi
Fagotto Bassi *	Principale 16 Soprani
Tromba 8 Soprani *	Principale 8 Bassi
Clarone Bassi *	Principale 8 Soprani
Corno Inglese Soprani *	Ottava Bassi
Violoncello Bassi *	Ottava Soprani
Tromba 16 Soprani *	Duocecima Bassi
Viola Bassi	Duocecima Soprani
Flutta *	Quintadecima Bassi
Cornetto S. (XV-XVII) *	Quintadecima Soprani
Flauto in VIII Bassi	Decimanona
Flauto in VIII Soprani	Vigesimaseconda
Flauto in XII Bassi	Vigesimasesta
Flauto in XII Soprani	Vigesimanona
Ottavino Soprani	Trigesimaterza-Sesta
Voce Umana	Quadrigesima-Terza
	Contrabassi ed Ottave
	Tromboni al Pedale 16"

Accessori

Pedalone per il Tiraripieno, Pedalone per la Combinazione Libera alla Lombarda, Rullante al penultimo pedale della pedaliera, Terza Mano all'ultimo Pedale. Pedaletti per distacco Tasto-Pedale, Fagotto-Tromba, Viola-Flutta, Corno Inglese, Ottavino.

Lo strumento è stato restaurato dalla Fabbrica d'Organi "Inzoli Cav. Pacifico" dei F.lli Bonizzi di Ombriano di Crema nel 2007.

* Registri ricostruiti

L'intero complesso ligneo è stato restaurato da D.M. Laboratorio d'Arte e Restauro - Roveleto di Cadeo (PC)

Fiorenzuola d'Arda

Collegiata di S. Fiorenzo
Sabato 16 ottobre 2010 - ore 21

Riverberi

Sax soprano

Organo

Pietro Tagliaferri

Stefano Pellini

Corale

Direttore

Città di Fiorenzuola

Fabrizio Cassi

Il progetto "Riverberi" nasce nel 2003 dalla collaborazione tra Pietro Tagliaferri e Margherita Sciddurlo e un'idea del compositore Massimo Berzolla: accostare il sax soprano all'organo con un consapevole progetto musicale, creando un repertorio unico e affascinante.

L'attività del Duo, che si è sviluppata in circa 70 concerti in Europa e America e in tre realizzazioni discografiche, si è rinnovata nel 2009 con l'organista Stefano Pellini e con l'apporto della sua esperienza e cultura. Nel 2010 viene pubblicato il nuovo Cd per l'etichetta "Elegia".

PIETRO TAGLIAFERRI

Diplomato in clarinetto con il massimo dei voti presso il Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza sotto la guida di G. Parmigiani, si perfeziona presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, conseguendo il Diploma di Merito, e presso l'Accademia Internazionale di Biella, sotto la guida di Anthony Pay.

Laureato in Musicologia con 110 e lode presso la Scuola di Paleografia e Filologia musicale di Cremona.

Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali, svolge una intensa attività concertistica sia come solista, sia con diverse formazioni cameristiche, in Italia e all'estero. Diversi compositori hanno scritto brani a lui dedicati: G. Zanaboni, G. Cataldo, M. Berzolla, N. Campogrande, P. Marrone, G. Donati, K. De Pastel, L. Polato, S. Amato, G. Salvatori. Ha effettuato numerose incisioni discografiche per Fonit Cetra, Rusty Records, Millennium, Bottega Discantica, Stradivarius e Cdpm Lions Records e incisioni radiofoniche per Rai Radiouno.

Fin da giovane si dedica anche allo studio del saxofono, distinguendosi in numerosissime formazioni, classiche e jazzistiche, tra cui occorre almeno ricordare "Saxensemble" e il progetto "Riverberi".

Svolge attività di ricercatore per conto della Fondazione Monteverdi di Cremona e presso l'Istituto Diocesano per la Musica Sacra "San Cristoforo" di Piacenza.

Dal 1991 al 2005 è stato consulente musicale delle reti Mediaset, in particolare dei concerti dell'Orchestra Filarmonica della Scala e ha sviluppato un'intensa attività nel campo discografico come producer e sound engineer.

Dal 2005 si dedica alla regia. Nel 2006 riceve l'incarico di regista per la collana "Mozart Ways 2006", 11 concerti prodotti dalla Multigram Communicatios, con artisti del calibro di Thiollier, Prosseda, Cominati, Nosé, Kravtchenko, Romanosky, Giordano trasmessi dal canale "Classica" di SKY, a partire dall'ottobre 2007 e pubblicati in dvd da Domovideo.

Nell'aprile 2008 Mediaset gli affida la regia del concerto di Zubin Mehta con L'Israel Philharmonic Orchestra presso l'Auditorium Parco della Musica in Roma.

Attualmente è regista e direttore artistico delle riprese dei concerti dell'Orchestra Filarmonica della Scala ad opera di Musicom s.r.l.

Vincitore del Concorso Ministeriale per esami e titoli, e' docente di ruolo di clarinetto presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia, sede staccata di Darfo.

www.pietrotagliaferri.it

STEFANO PELLINI

Nato a Modena, si è diplomato col massimo dei voti presso il Conservatorio Statale di Musica di Mantova nella classe del Prof. Alfonso Gaddi, risultando vincitore di due borse di studio. Ha poi completato i percorsi formativi superiori in Discipline Musicali (tesi di laurea *L'arte organaria a Modena: storia, problemi, prospettive*) e Didattica della Musica (tesi *La musica lascia il segno. Per una didattica delle notazioni tra Medioevo e Novecento*), entrambi col massimo dei voti e la lode. Ha seguito corsi di perfezionamento sotto la guida di L. F. Tagliavini, M. Torrent, A. Marcon, P. Westerbrink, B. Leighton, K. Schnorr, O. Mischiati.

Appassionato di arte organaria, si adopera da anni per la tutela degli strumenti antichi del territorio modenese, promuovendo restauri e iniziative per la valorizzazione del patrimonio organario. Ha inaugurato restauri di importanti strumenti storici. Socio fondatore dell'Associazione Amici dell'Organo "J. S. Bach" di Modena, collabora all'organizzazione e direzione artistica della Rassegna "Armonie fra Musica e Architettura" promossa dalla

Provincia di Modena, e del "Modena Organ Festival". Collabora altresì con numerosi solisti in diverse formazioni, in particolare con Pietro Tagliaferri (sax soprano), col quale condivide il "Progetto Riverberi" dal 2009. Nel febbraio 2001 è stato nominato organista titolare della All Saints' Church (già Chiesa Anglicana) di Sanremo, ove suona l'organo sinfonico costruito da A.H. Gern (allievo di A. Cavallé- Coll). È inoltre titolare dell'organo storico "Cipri - Verati" (1585 - 1859) della Chiesa di S. Maria delle Assi in Modena, del quale ha promosso il restauro.

Insegna Organo presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra dell'Arcidiocesi di Modena - Nonantola dal 2005; dal 2007 insegna Organo e Composizione Organistica presso il Liceo Musicale "A. Masini" di Forlì. Attualmente è docente di Organo Complementare e Canto Gregoriano presso l'Istituto Pareggiato di Studi Musicali "Vecchi - Tonelli" di Modena. Parallelamente all'impegno didattico, svolge intensa attività concertistica: ha tenuto concerti in molti Paesi Europei e in Giappone.

www.stefanopellini.org

CORALE CITTÀ DI FIORENZUOLA diretta da FABRIZIO CASSI

Nasce nel 1972 per iniziativa di don Roberto Scotti con la collaborazione di un gruppo di appassionati cantori, già operanti in precedenti cori.

Fin dal suo sorgere "la Corale", come la chiamano affettuosamente i fiorenzuolani, denota una spiccata preferenza per il repertorio lirico, avvalorata dalla sua collocazione in una terra di grande influenza verdiana, pur non disdegnando il repertorio classico (vedi gli oratori *Jephthè* e *Jonas* di G. Carissimi, il *Requiem* e i *Vesperæ solemnes de confessore* di W. A. Mozart, il *Te Deum*, lo *Stabat Mater* di G. Verdi, *Carmina Burana* di Orkk e il *Requiem* di Fauré) e polifonico.

Programma

G. Verdi (1813-1901)	Dai Quattro Pezzi Sacri: <i>Stabat Mater</i> (coro e organo)
F. Peeters (1903 - 1986)	Trumpet tune in D major
P. Tagliaferri (1964)	About <i>Kyrie XI "Orbis factor"</i> per sax soprano solo
P. Davide da Bergamo (1791 - 1863)	Elevazione in Re (organo solo)
A. Vivaldi (1678-1741)	Concerto in Fa magg. (trascr. di J. S. Bach BWV 978)
L. Refice (1886-1971)	Berçeuse
G. F. Händel (1685-1759)	Da Orgelkonzert in Sol min. n. 1 Op. 4: <i>Andante</i>
B. Sløgedal (1937)	Variazioni su un'aria popolare norvegese
M. Berzolla (1963)	<i>Ritratto</i>
P. Tagliaferri (1964) - M. Berzolla (1963)	<i>Lilien</i>